



INTERPELLANZA

ai sensi dell'art. 62 del "Regolamento del Consiglio Comunale"

Cernusco sul Naviglio, 26/04/2019

Al Sindaco del Comune di Cernusco sul Naviglio
Ermanno Zacchetti

Al Presidente del Consiglio comunale
Pietro Melzi

Oggetto: RECESSO DAL FONDO PROVINCIALE MILANESE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Premesso che lo Statuto del nostro Comune sancisce che "la città di Cernusco sul Naviglio quale Comunità Sociale, si dichiara aperta al divenire dei tempi e riconosce la corresponsabilità, la democrazia, la solidarietà e l'uguaglianza quali valori fondamentali per la convivenza tra persone".

Considerato che Il Comune di Cernusco sul Naviglio:

- con Deliberazione consiliare n. 74 del 10/10/2007 avente per oggetto: "Esame ed approvazione delle Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo" ha individuato tra gli obiettivi del programma amministrativo, la promozione della Cooperazione Internazionale;
- con Deliberazione consiliare del 22/07/2008 avente per oggetto: "Linee di indirizzo e modalità attuative in materia di Cooperazione Internazionale Decentrata - Annualità 2008/2009" ha individuato tra le azioni da intraprendere quella di "promuovere e sostenere la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale con i Paesi in via di sviluppo", nonché quella di "promuovere e diffondere l'Educazione allo Sviluppo";
- con Deliberazione consiliare n. 4 del 23/02/2009 ha approvato il Regolamento per la concessione di contributi a progetti di cooperazione internazionale e di educazione allo sviluppo.

Tale impegno è legato al riconoscimento del ruolo che gli Enti Locali possono svolgere nel campo della Cooperazione Internazionale, nel perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sociale sostenibile, nella promozione di una cultura di pace, anche attraverso la costruzione di relazioni dirette tra la comunità locale e le comunità dei Paesi in via di sviluppo. I governi locali partner diventano i mediatori grazie a cui tutti i soggetti partecipanti prendono coscienza della

loro capacità di mobilitare gli attori presenti sul proprio territorio, di promuovere l'Educazione allo Sviluppo, di rivitalizzare i legami sociali e di sostenere la democrazia partecipativa.

Considerato che proprio per raggiungere le finalità di cui sopra il Consiglio comunale di Cernusco S/N in data 23/02/2009 ha deliberato l'adesione al Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale (FPMCI).

Valutato che attraverso il FPMCI i Comuni soci, e il nostro tra questi, negli ultimi anni hanno potuto sviluppare gli obiettivi sopradescritti attraverso la realizzazione di diversi progetti fra cui:

- "Salem" programma di solidarietà per minori del Nord Africa (Marocco, Tunisia, Egitto), rivolto a migranti minori non accompagnati e minori a rischio di emigrazione irregolare dai territori della sponda Sud del Mediterraneo attraverso azioni di formazione professionale e orientamento educativo
- "Pull Down The Line", di cui il FPMCI era capofila. Il progetto interessava l'area transfrontaliera tra Repubblica di Haiti e Repubblica Dominicana
- "Don't Waste Our Future!" diretto ad aumentare la consapevolezza tra i giovani europei rispetto al tema dello spreco alimentare, del consumo responsabile e del rapporto con il diritto globale al cibo (Progetto che ha interessato anche le scuole di Cernusco come si evince dai progetti del Piano diritto allo studio del 2014/15
- Programma EDUCARES Progetto Pilota per lo sviluppo di Imprese Sociali sui servizi innovativi (Paesi del NordAfrica)

Tenuto conto, inoltre, del vantaggio per i Comuni soci dato dalla possibilità di avvalersi della competenza ed esperienza dei progettisti del FPMCI per presentare proposte a bandi di Fondazioni, Regione, Governo o Commissione europea.

Richiamata la decisione del Sindaco di Cernusco sul Naviglio di recedere dalla qualità di socio del FPMCI, comunicata nel mese di marzo 2019 al Fondo stesso, senza previo coinvolgimento del Consiglio Comunale, come invece previsto dall'art. 42, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che attribuisce al Consiglio la competenza in materia di "convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative".

Rilevato inoltre che la discussione in Consiglio e in Commissione, a nostro parere assolutamente necessaria, consentirebbe un reale confronto sulla scelta in questione nel contesto di una più ampia definizione d'indirizzo sulle tematiche legate alla Cooperazione internazionale.

Considerato che nei documenti di programmazione dell'Ente, ad oggi, non risultano chiari e specifici obiettivi in materia di Cooperazione internazionale.

Stante le premesse, con la presente ci rivolgiamo al Sindaco di Cernusco s/N per avere i seguenti chiarimenti:

- 1. Quali sono le motivazioni in base alle quali, nonostante l'ampio ventaglio di progetti realizzati dal FPMCI, il Sindaco ha deciso di recedere dal Fondo (marzo 2019).**
- 2. Per quale ragione il recesso dal Fondo non è stata oggetto di deliberazione di Consiglio comunale, come invece previsto dal TUEL.**

- 3. Con quali modalità Sindaco e Assessore competente intendono operare per realizzare le finalità e gli obiettivi dello Statuto e quelli programmatici dell'attuale Amministrazione in materia di Cooperazione internazionale.**

Ringraziamo e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Capogruppo
La Città in Comune-Sinistra per Cernusco
Rita Zecchini

Consigliera
La Città in Comune-Sinistra per Cernusco
Monica Tamburrini



INTERPELLANZA

ai sensi dell'art. 62 del "Regolamento del Consiglio Comunale"

Cernusco sul Naviglio, 15/04/2019

Al Sindaco del Comune di Cernusco sul Naviglio
Ermanno Zacchetti

Al Presidente del Consiglio comunale
Pietro Melzi

Oggetto: CAVA GAGGIOLO – ORDINANZA COMUNE DI VIMODRONE DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI DEPOSITO DI TERRA CONTAMINAZIONE DA ARSENICO

Premesso che sono in corso interventi di sistemazione delle sponde del laghetto di proprietà della società CAVA G & B S.A.S, di Wlateral Galbiati e C. sita in Vimodrone via Cazzaniga.

Vista l'ordinanza del Sindaco del Comune di Vimodrone n. 31 del 12 aprile 2019 con cui è stata disposta l'immediata sospensione delle "movimentazioni terre, sia in entrata che in uscita, dalle aree in cui sono state depositate le terre provenienti da Merate", nonché "la prosecuzione dell'attività ittica nelle more delle necessarie verifiche sullo stato delle acque", a seguito di comunicazione inviata da ARPA Lombardia, "dalla quale si evince che le terre e rocce prodotte presso il sito di via Emilio Bianchi snc del Comune di Merate e qualificate come sottoprodotti, risultano, a seguito di analisi effettuate da ARPA, contaminate da Arsenico con evidenze di superamento della CSC per la destinazione a verde pubblico da considerarsi dei rifiuti e rilevato pertanto che le stesse terre sono state utilizzate all'interno dell'area di via Cazzaniga in modo difforme da quanto previsto dalla normativa".

Evidenziato che l'area della cava è inclusa nel Parco Est delle Cave e che il Sindaco del Comune di Vimodrone è il Presidente del Parco stesso.

Rilevato che ancora in data odierna risultano in corso interventi all'interno dell'area della cava anche nel territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Considerato che il Sindaco è garante della salute pubblica.

Stante le premesse, con la presente ci rivolgiamo al Sindaco di Cernusco s/N per conoscere:

- 1. se il comune di Cernusco s/N è stato prontamente informato dell'accaduto e quali provvedimenti sono stati intrapresi;**
- 2. quali interventi sono in progetto sull'intera area della cava;**
- 3. se sono previsti interventi sulla viabilità della zona.**

Ringraziamo e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Capogruppo
La Città in Comune-Sinistra per Cernusco
Rita Zecchini

Consigliera
La Città in Comune-Sinistra per Cernusc
Monica Tamburrini

Alta Cortese Attenzione
del Sindaco di Cernusco sul Naviglio
del Presidente del Consiglio Comunale di Cernusco sul Naviglio

Interpellanza ai sensi dell'art. 62 del Regolamento del C.C., approvato con delibera di CC n. 24 del 14/3/2007 e successive modifiche.

Oggetto: intervento di mediazione culturale con madrelingua araba presso IC Montalcini

A seguito di segnalazioni di genitori di alunni di II elementare dell'IC Montalcini relativamente a lezioni di arabo e cultura egiziana effettuate, nel maggio scorso, da personale madrelingua e di cui si è occupata anche la stampa locale;

Visto il CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DISTRETTUALI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE E FACILITAZIONE LINGUISTICA – ANNI SCOLASTICI 2018/2019 e 2019/2020 PRESSO I 9 COMUNI DEL DISTRETTO 4 ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA e relativa determina di aggiudicazione del servizio alla Cooperativa Farsi Prossimo;

Vista la comunicazione, del 4 marzo scorso, con la quale l'Ufficio di Piano del Comune di Cernusco, informava dell'avvio del servizio tutti i Comuni, i dirigenti scolastici e i docenti del Distretto con la possibilità di avviare interventi di:

- 1) facilitazione linguistica volti all'apprendimento della lingua italiana per alunni neo arrivati e/o non neoarrivati;
- 2) mediazione linguistica-culturale per alunni neoarrivati e con marcate difficoltà di comprensione di comunicazione linguistica privilegiando il rapporto tra mediatore e figure adulte di riferimento del minore, prevedendo anche interventi in classi per questa specifica casistica.

Considerato che l'IC Rita Levi Montalcini ha richiesto un intervento di mediazione culturale classificandolo come "accoglienza e inserimento di alunni non neoarrivati" ma, nei fatti, oggettivamente non rientrante in nessuno dei casi finanziabili dal servizio di mediazione linguistica e culturale poiché non destinato ad accogliere né a integrare alunni visto che i destinatari del progetto sono nati in Italia e parlano l'italiano, né hanno difficoltà di apprendimento o di integrazione come risulta proprio dalla scheda di richiesta dell'intervento visionata con accesso agli atti;

Considerato che detto intervento si è limitato a sole 4 ore, a fine anno scolastico per parlare della sola cultura egiziana nonostante in classe siano presenti altre alunni di diverse origini;

Chiedo di sapere

-chi ha autorizzato un intervento non avente i presupposti per essere finanziato dal servizio di mediazione linguistico-culturale poiché detto servizio era rivolto solo ad alunni neoarrivati o non neoarrivati ma con marcate difficoltà di comprensione e di comunicazione linguistica;

-se l'Amministrazione intenda verificare se l'intervento sia stato liquidato nonostante la mancanza di requisiti;

-quali modalità di controllo vengono poste in essere, ai sensi dell'art. 15 del Capitolato, sul corretto svolgimento del servizio per garantire che i fondi destinati alla facilitazione linguistica e alla mediazione linguistica-culturale siano effettivamente utilizzati in questi due ambiti e non distratti per progetti, interventi e/o iniziative, pur apprezzabili e condivisibili, ma non rientranti nelle fattispecie finanziate dal Distretto.

Paola Malcangio

Luca Cecchinato

Lino Ratti

Gruppo Consiliare Lega

Cernusco 4 giugno 2019

Alla C.A. del Sindaco

Alla C.A. dell'Assessore competente

Alla C.A. del Presidente del Consiglio comunale



INTERROGAZIONE

OGGETTO: sistema di illuminazione centro storico

Premesso che:

La situazione qui presentata è frutto di segnalazioni da parte di commercianti e frequentatori del centro storico specialmente nelle ore serali e notturne.

Considerato che:

Una corretta illuminazione del centro storico è fondamentale ai fini della sicurezza e per una maggior esposizione delle attività commerciali, sia nel periodo invernale a causa delle ridotte ore di luce, sia in quello estivo, soprattutto durante le attività di esposizione esterna dei commercianti.

Considerato che:

Le segnalazioni di malfunzionamento del sistema di illuminazione derivano principalmente dalla zona di Piazza Gavazzi principalmente dalle ore 18:00, poiché sistema di illuminazione si spegne e si riaccende ad intervalli di 15 minuti lasciando al buio la zona.

Considerato che:

Il caso in evidenza, in ottica più generale, riguarda anche vie o quartieri della città non appartenenti al centro storico.

Si chiede quindi all'Amministrazione:

A che punto è il programma di sostituzione e rinnovo degli impianti di illuminazione in tutta la città, in modo particolare nel centro storico.

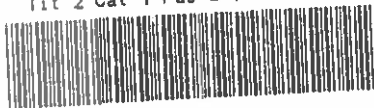
Cordiali saluti

Luca Cecchinato

Capogruppo Lega in Consiglio comunale



CITTA' DI CERNUSCO S/N
Prot. 00037017 del 24-06-2019
ARRIVO
Tit 2 Cat 1 Fas = .



*alla cortese attenzione
del Sindaco di Cernusco sul Naviglio
Ermanno Zacchetti*

INTEGRAZIONE ALL'INTERROGAZIONE

Oggetto: Facilitazione linguistica e Mediazione culturale

PREMESSO che

- Ci vediamo costretti a modificare il testo dell'interrogazione in questione a poche ore dal consiglio comunale odierno, perché contattati dal Presidente del Consiglio in quanto è stato presentato un esposto al Prefetto circa il contenuto riportato.
- Pur senza aver alcun riscontro scritto di tale esposto, per il rispetto che da sempre ci contraddistingue verso le Istituzioni, procediamo alla modifica seguente.
- Le questioni valoriali e politiche suscitano sempre sentimenti contrastanti ma necessitano di una presa di posizione chiara e netta, che da parte nostra c'è ed è chiaramente a favore dell'integrazione culturale e a sfavore di razzismi spiccioli di tale tipo.
- Sabato 18 maggio, su volere di un'esponente della lega è apparso sul giornale La Gazzetta della Martesana l'articolo "Lezioni di arabo alle elementari", ben evidenziato anche dalle locandine in tutte le edicole della città.
- Nei giorni seguenti il medesimo esponente della lega ha voluto estendere la notorietà dell'accaduto anche a livello di stampa nazionale e di social network ancor prima di avere delle risposte tecniche dagli uffici preposti alimentando un clima immotivato di paura verso il diverso.

- A nostro parere gli articoli contengono inesattezze oltre che affermazioni tendenziose e offensive della dignità professionale dei docenti e della dirigenza dell'Istituto Levi Montalcini.
- Riteniamo non sia nostro compito né di consiglieri comunali né di politici interferire con le scelte didattiche di un Istituto scolastico, ma che invece sia nostro compito riportare in questa sede il dialogo politico e tecnico sulla questione, prima che sui giornali, al fine di evitare falsi allarmismi inutili.

CONSIDERATO che

- Nel novero delle possibili attività che le scuole hanno a loro favore per ampliare la proposta didattica, ci sono numerosi progetti e laboratori, e che alcuni di questi sono inseriti nel piano del diritto allo studio, altri si introducono durante il corso d'anno su singola necessità o su singola proposta delle agenzie del territorio; che altre, come la facilitazione linguistica e la mediazione culturale in questione sono regolate nientemeno che dal Piano di zona che, ricordiamo, è lo strumento di progettazione dei servizi sociali distrettuale redatto e concordato dall'assemblea dei Sindaci dei Comuni che ve ne fanno parte e dalle realtà del Terzo settore territoriali coinvolte.
- Tale strumento di programmazione è normato dalla legge 328/2000 e che quindi si è solamente utilizzato un valido strumento a disposizione della scuola e della comunità, finanziato con soldi pubblici
- I laboratori in questione rientrano nel piano di diritto allo studio che questo stesso consiglio ha approvato ad ottobre 2018.

PRESO ATTO che

- Le insegnanti hanno quindi a loro disposizione un pacchetto, esiguo, di ore per la facilitazione linguistica e un altro pacchetto di ore di mediazione linguistico-culturale, anch'esso esiguo.
- Spetta all'insegnante quindi decidere di farne richiesta, sicuramente con una decisione meditata e condivisa dal corpo docenti.
- Entrambi i servizi sopra citati devono essere richiesti al Piano di zona che stanziava le ore tra le scuole dei diversi paesi in base alla popolazione e che delega alla cooperativa incaricata la realizzazione dei due tipi di laboratorio.

**LA INTERROGO
AL FINE DI SAPERE**

- Se il laboratorio di mediazione linguistico culturale in questione è lecito e se è in linea con il Piano di Diritto allo studio già votato in essere e con quanto la nostra Amministrazione, le nostre scuole, il Terzo Settore e la comunità tutta, stanno facendo per favorire con tutti gli strumenti a disposizione l'inclusione e l'integrazione, ovvero il benessere di tutti i bambini e i ragazzi che frequentano le nostre scuole e delle loro famiglie; benessere ed integrazione quanto mai oggi necessari per evitare proprio che questioni tendenziose e mistificatorie della realtà come questa trovino spazio e consensi.

La ringrazio e rimango in attesa di una sua risposta.

Chiara Beniamino (VIVERE Cernusco)

Cernusco sul Naviglio, 24 giugno 2019



SINS.
COPIE: BUZZINI
GUGLIATTINI
SEREN. SEN

CITTA' DI CERNUSCO S/N
Prot. 00034004 del 11-06-2019
ARRIVO

Tit 2 Cat 1 Fas =



*alla cortese attenzione
del Sindaco di Cernusco sul Naviglio
Ermanno Zacchetti*

INTERROGAZIONE

Oggetto: Facilitazione linguistica e Mediazione culturale

PREMESSO che

- Sabato 18 maggio è apparso sul giornale La Gazzetta della Martesana l'articolo "Lezioni di arabo alle elementari", ben evidenziato anche dalle locandine in tutte le edicole della città.
- A nostro parere l'articolo contiene inesattezze oltre che affermazioni tendenziose e offensive della dignità professionale dei docenti e della dirigenza dell'Istituto Levi Montalcini.
- La consigliera comunale della Lega Paola Malcangio, non sappiamo a che titolo, a che scopo probabilmente sì, si è permessa di interferire con le scelte didattiche di un Istituto scolastico.

CONSIDERATO che

- Nel novero delle possibili attività che le scuole hanno a loro favore per ampliare la proposta didattica, ci sono numerosi progetti e laboratori, e che alcuni di questi sono inseriti nel piano del diritto allo studio, altri si introducono durante il corso d'anno su singola necessità o su singola proposta delle agenzie del territorio; che altre, come la facilitazione linguistica e la mediazione culturale in questione sono regolate nientemeno che dal Piano di zona che, ricordiamo, è lo strumento di progettazione dei servizi sociali distrettuale redatto e concordato dall'assemblea dei Sindaci dei Comuni che ve ne fanno parte e dalle realtà del Terzo settore territoriali coinvolte.

- Tale strumento di programmazione è normato dalla legge 328/2000 e che quindi si è solamente utilizzato un valido strumento a disposizione della scuola e della comunità, finanziato con soldi pubblici

PRESO ATTO che

- Le insegnanti hanno quindi a loro disposizione un pacchetto, esiguo, di ore per la facilitazione linguistica e un altro pacchetto di ore di mediazione linguistico-culturale, anch'esso esiguo.
- Spetta all'insegnante quindi decidere di farne richiesta, sicuramente con una decisione meditata e condivisa dal corpo docenti.
- Entrambi i servizi sopra citati devono essere richiesti al Piano di zona che stanziava le ore tra le scuole dei diversi paesi in base alla popolazione e che delega alla cooperativa incaricata la realizzazione dei due tipi di laboratorio.

LA INTERROGO AL FINE DI SAPERE

- Se non ritenga censurabile il comportamento di una Consigliera che si permette di interferire nell'autonomia di una Istituzione scolastica e di mettere in discussione la professionalità degli attori coinvolti, nonché di mettere in discussione anche un principio Costituzionale, quale la libertà di insegnamento, per fini e scopi chiaramente politici che alimentano il clima nazionale di immotivata paura del diverso, che non riconoscono quanto la nostra Amministrazione, le nostre scuole, il Terzo Settore e la comunità tutta, stanno facendo per favorire con tutti gli strumenti a disposizione l'inclusione e l'integrazione, ovvero il benessere di tutti i bambini e i ragazzi che frequentano le nostre scuole e delle loro famiglie.

La ringrazio e rimango in attesa di una sua risposta.

Chiara Beniamino
VIVERE Cernusco

Cernusco sul Naviglio, 7 giugno 2019